

ANALISI

La formazione diventa sempre più strategica

di **Giorgio Fossa**di **Giorgio Fossa**

Le imprese italiane faticano a recuperare produttività e competitività dopo la crisi. La ripresa è lenta e procede con difficoltà e battute d'arresto.

Nel periodo acuto della crisi l'obiettivo prioritario è stato la salvaguardia delle aziende e del loro capitale umano, rimodellando strategie, assetti e comportamenti.

Adesso, in un Paese fortemente industrializzato come il nostro, nel quale il manifatturiero è l'asse portante della produzione e delle esportazioni, occorre puntare su precisi obiettivi di sviluppo: fatturato, produttività, redditività, integrazione e crescita dimensionale, soprattutto per le piccole imprese.

Innanzitutto ricercando, attraverso un nuovo modello di relazioni industriali, flessibile, partecipativo e cooperativo, la crescita di efficienza, produttività del lavoro e occupazione.

In parallelo, migliorando tutti gli elementi che concorrono allo sviluppo delle nostre imprese e che attualmente le penalizzano rispetto alla concorrenza: semplificazione, po-

litica fiscale, innovazione e ricerca, infrastrutture e logistica, istruzione e formazione.

Il carattere globale dei mercati e l'interdipendenza tra i sistemi richiedono il rinnovo continuo delle tecnologie, dei modelli gestionali e delle competenze interne alle aziende, che invecchiano con grande rapidità.

Proprio la crisi sta radicando la consapevolezza del valore patrimoniale del capitale umano e la formazione sta assumendo una centralità sempre maggiore nell'ambito delle normali attività produttive.

I numeri della crescita di adesioni e finanziamenti di Fondimpresa ne sono la testimonianza più immediata: 78mila aziende aderenti (+127% sul 2007), con 3,5 milioni di lavoratori (+74% sul 2007), 393 milioni di finanziamenti ai soli piani aziendali (22 milioni nel 2007), di cui oltre 90 milioni solo nel primo quadrimestre del 2011.

Fondimpresa ha da subito puntato sull'impresa come motore della formazione, protagonista delle sue scelte formative e luogo naturale dell'apprendimento.

Grazie all'innovazione del "Conto formazione", con il quale dispongono immediata-

mente dei propri versamenti, le imprese aderenti possono realizzare la formazione direttamente con piani aziendali, oltre che nell'ambito dei piani territoriali, settoriali e pluriazionali finanziati con gli avvisi del Fondo.

La pluralità di canali di finanziamento e la loro flessibilità sta favorendo una visione dinamica della formazione, non fossilizzata solo a supplire le carenze del sistema scolastico ma orientata su tutti i fattori di crescita delle aziende.

I finanziamenti del Fondo hanno supportato l'adeguamento delle competenze tecnologiche e gestionali, le specifiche iniziative formative anti-crisi, la diffusione della cultura e della pratica della sicurezza e dell'ambiente, sia nelle singole imprese che nei sistemi produttivi territoriali, nelle filiere e nei settori.

Così Fondimpresa, con le parti sociali che la costituiscono, si è posta come agente del cambiamento e della modernizzazione, con una particolare attenzione alle Pmi e alle aziende in difficoltà per la crisi. Ora la bussola della formazione deve orientarsi ancora più decisamente verso i fattori chiave della crescita e della

I NUMERI DI FONDIMPRESA

Le imprese aderenti sono 78mila con 3,5 milioni di lavoratori e 393 milioni di fondi per i piani aziendali

competitività e Fondimpresa sta raccogliendo questa sfida.

Nei piani presentati la formazione è sempre più spesso collegata agli obiettivi di innovazione delle imprese, che il Fondo pone come elementi prioritari per l'accesso ai finanziamenti.

Raccogliendo questo segnale forte, con l'avviso numero 3/2011 Fondimpresa dedica una linea di finanziamento di sei milioni alla formazione nelle Pmi manifatturiere che introducono innovazioni di prodotto e di processo con le università e altri enti di ricerca.

A breve, il Fondo attiverà anche i finanziamenti per la formazione connessa agli obiettivi comuni dei contratti di rete e al recupero dell'efficienza e della competitività nelle imprese definitivamente confiscate alla criminalità organizzata.

La capacità di innovazione e di integrazione in rete non è più solo un valore aggiunto delle aziende più avanzate ma una precondizione per fare impresa e operare nel mercato globale. Fondimpresa intende accompagnare e sostenere questi processi, valorizzando appieno il potenziale di crescita delle imprese aderenti e dei loro lavoratori.

Presidente Fondimpresa